

## GDB INDUSTRIA 4.0

## Aziende più social per scambiarsi dati e informazioni

### Dal Giappone

**Bodini (direttore Fasternet): condividere è crescere**

BRESCIA. C'è chi costruisce edifici, chi percorsi digitali e sebbene i prodotti finali siano diversi, la strada per giungere al risultato è quanto mai simile. «Prima delle colate di cemento e dei muri un edificio nasce da un'idea, da un progetto - spiega Stefano Bodini, direttore operativo della FasterNet (dal 1995 attiva nel settore Ict) -. L'architettura precede l'infrastruttura e ciò vale anche quando si parla di digital transformation».

Bisogna quindi partire dal significato di 4.0, dall'importanza che questo contenitore di principi e possibilità può avere per una realtà produttiva. «Non è altro se non una declinazione del concetto "smart", applicato sia alle persone che ai processi - evidenzia Bodini -. L'obiettivo finale è infatti l'efficienza, intesa come opportunità di liberare gli operatori dal lavoro inutile e ripetitivo, lasciando maggiore spazio alla creatività. Non credo infatti che la digitalizzazione eliminerà posti di lavoro ma ne creerà di nuovi basati sul pensiero». Al servizio dell'azienda che vuole intraprendere questo percorso «nello stesso momento storico sono disponibili tecnologie pronte all'uso e un contesto culturale favorevole. Sta solo all'imprenditore cogliere le potenzialità della trasformazione». Perché l'alchimia del succes-

so «è applicare ciò che realmente serve - sottolinea il direttore operativo della FasterNet -. Non si può però prescindere da quattro pilastri fondamentali: dispositivi che producono dati, i dati stessi, la loro elaborazione e le persone che da questa analisi possono trarre vantaggio».

Un punto di partenza dal quale si dipanano possibilità molteplici, «a condizione che l'imprenditore sia in possesso di conoscenze informative, ormai imprescindibili e trasversali - precisa -. In futuro saranno fondamentali aspetti quali la sicurezza dei dati, la loro mobilità e la disponibilità all'interno dei cloud».

E sono questi i perni sui quali Bodini costruisce la sfida del domani. «L'azienda 4.0 potrà prendere spunto dal mondo dei social, che ci hanno insegnato la condivisione - spiega -. In ambito produttivo ciò si declina nella messa a disposizione di dati e informazioni, che potrebbero essere anche venduti sul mercato con benefici per tutti. La conoscenza è il prodotto del futuro».

Un tema - questo dei social applicati alle industrie - che sta alla base delle politiche governative che il Governo giapponese ha varato per sostenere le aziende in chiave 4.0. Storia curiosa: grandi e piccole aziende si devono mettere in contatto e trasferirsi le buone pratiche che si fanno nelle rispettive aziende. È il vecchio motto: se io do un'idea a te e tu ne dai una a me alla fine avremo due buone idee anziché una... Da mettere in pratica. //

STEFANO MARTINELLI

### Un'azienda più digitale si libera di lavori ripetitivi per indirizzare le risorse su impieghi più creativi

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..

..